ATTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERA N. 1/2 DEL 15 MARZO 2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2016 – 2018.

L'anno duemilasedici il giorno quindici del mese di marzo (15.03.2016) alle ore 9:30 in Carpi, presso la sede amministrativa di ASP delle Terre d'Argine in Via Trento e Trieste n.22, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato nei modi e nelle forme prescritte dallo Statuto e dalle leggi vigenti.

Sono intervenuti i sigg.:

	Cognome	*Nome*	*Carica*	*Presenti*	*Assenti*
1	CONTINI	ENRICO	Presidente	SI	
2	ANDERLINI	ANTONELLA	Consigliere	SI	
3	MARRI	LORETTA	Consigliere	SI	

Partecipano il DIRETTORE GENERALE dell'Azienda dott. ALESSANDRA CAVAZZONI ed il REVISORE UNICO di ASP delle Terre d'Argine dott. COMMISSO VINCENZO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il sig. CONTINI ENRICO assume la presidenza, dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno.

Svolge le funzioni di verbalizzante il Direttore Generale Alessandra Cavazzoni.

DELIBERA N.1/2 DEL DEL 15 MARZO 2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATA la legge 6.11.2012, n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

RILEVATO in particolare che il comma 8 dell'art.1 della citata legge dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7 dell'articolo suddetto, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

VISTA la determinazione del Direttore Generale n.5/9 del 16.12.2013, con la quale il Responsabile Area Amministrativa e Contabile dell'Azienda – dott. Niccolò Ronchetti è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di ASP Terre d'Argine;

RICHIAMATA la propria delibera n.1/10 del 17/11/2015 con cui è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2015 – 2017;

CONSIDERATO CHE il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n.72/2013 secondo la previsione dell'art.1, comma 2, lett. b) della Legge n.190/2012;

CONSTATATO CHE il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- riduzione delle opportunità del manifestarsi di casi di corruzione;
- aumento della capacità di individuazione di casi di corruzione;
- creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione;

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo, che mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

ESAMINATO il *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2016 – 2018* predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione in sinergia con il Direttore Generale dell'Azienda, secondo l'impostazione e le indicazioni vincolanti ricavabili dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

RILEVATO che esso sviluppa:
- la gestione dei processi a rischio ed i rischi specifici ad essi associabili in termini di: analisi, valutazione (secondo le matrici di probabilità ed impatto) e trattamento (individuazione delle misure applicabili ai processi ed ai rischi ai fini di prevenzione, scelte tra quelle obbligatorie indicate dal PNA e quelle ulteriori attuabili nell'Azienda);
- specifica ed interviene su diversi strumenti/misure realizzabili ai fini dell'anticorruzione, tra cui:
  1. la formazione in tema di anticorruzione (indicazione delle azioni e previsione dei tempi);
  2. Codice di Comportamento;
  3. La previsione di altre iniziative tra le quali:
     - iniziative nell'ambito della potestà regolamentare dell'Azienda, soprattutto nel settore dei contratti pubblici;
     - monitoraggio sul rispetto dei termini dei procedimenti;
     - protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori, servizi, forniture;
     - iniziative, anche di natura regolamentare, nell'ambito di concorsi e selezione del personale;

RITENUTO di dover approvare il *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza* nel triennio 2016-2018 nella stesura allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale e conservata agli atti;

RICHIAMATO ALTRESÌ il D.Lgs. 14.03.2013, n.33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (cosiddetto Decreto Trasparenza);

CONSIDERATO CHE:
- l'art.1 del citato decreto definisce la trasparenza come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche";
- ai sensi dell'art.43 del citato decreto, ciascuna amministrazione individua il Responsabile per la Trasparenza, di norma coincidente con il Responsabile Anticorruzione, il quale svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Azienda in merito agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV o Nucleo di Valutazione), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'Ufficio Provvedimenti Disciplinari, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- ai sensi dell'art.10 del citato decreto, ogni amministrazione adotta un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

a. un adeguato livello di trasparenza
b. la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

- il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volte all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'art.43, comma 3, del citato decreto;
- le misure del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono collegate, sotto l'indirizzo del Responsabile, alle misure ed interventi previsti dal Piano per la Prevenzione della Corruzione e pertanto, a tal fine, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità costituisce di norma una sezione del *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza*;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2015 pubblicato giusta Determinazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese

D E L I B E R A

DI APPROVARE il *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza* relativo al periodo 2016-2018 allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale e conservato agli atti;

DI DISPORRE l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza alla normativa in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza;

DI DARE ATTO CHE il Piano verrà aggiornato annualmente secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.

IL PRESIDENTE
f.to: Enrico Contini

IL DIRETTORE GENERALE
f.to: Alessandra Cavazzoni